

Salute: associazione Ccsvg-Sm, intervento angioplastico è atto dovuto

"L'indicazione all'intervento nei portatori di CCSVI, in particolare quando a questa si associ una patologia di natura cronico evolutiva a carico del sistema nervoso ventrale, è un atto medico dovuto". Lo afferma l'Associazione 'CCSVI nella Sclerosi Multipla', commentando - a parlamentosalute.it - la Mozione Marino-Tomassini sull'insufficienza venosa cerebrospinale cronica (Ccsvi), e sulla sua associazione alla sclerosi multipla. "L'erogazione della prestazione in ambito del Servizio sanitario nazionale - affermano Francesco Tabacco, presidente dell'associazione, e Nicoletta Mantovani, presidente onorario - risponde ai principi di tutela del diritto costituzionale alla salute cui si informa il nostro Sistema Sanitario". L'associazione, dunque, "ha preso atto con soddisfazione della mozione". Tabacco e Mantovani ricordano che "a Buffalo, Albany e Ferrara sono iniziati e stanno iniziando studi interventistici a cui guardano con estremo interesse i pazienti affetti sia da CCSVI che da Sclerosi Multipla". In questo quadro, "gli studi solo diagnostici sono utili complementi alla ricerca, ma attualmente secondari rispetto ai trials terapeutici, e rischiano di essere dilatori se sottraggono risorse a questi".

(02/12/2010)